

Parole Mute. Una testimonianza sull'Alzheimer a Teatro Libero

Scritto da Viviana Gariboldi



Dal 5 al 7 maggio va in scena a Teatro Libero l'ultimo appuntamento della rassegna **Palco Off** dedicata ad **Attori, Autori e Storie di Sicilia**. Come consuetudine le serate di Palco Off si presentano come qualcosa di più di una semplice performance teatrale, poiché mirano anche, attraverso la degustazione e promozione di vini e specialità del territorio, le mini-mostre di artigianato artistico siciliano nel foyer, e l'incontro con gli artisti a fine spettacolo, a creare un **evento globale**, che stimoli lo spettatore in modo molteplice, e che lo introduca in un'**atmosfera**

informale e quasi familiare. Capita infatti di scambiarsi sorrisi e pareri su caponate, piadelle e vini, seduti tra palco e poltrone. L'ambiente intimo di Teatro Libero, un centinaio di posti a sedere, agevola: non troppi spettatori-ospiti per perdersi tra la folla, e non troppi per sentirsi osservati. Una giusta **dimensione comunitaria**.

In quest'ottica comunitaria acquista gran valore *Parole Mute - Una testimonianza sull'Alzheimer*, prodotto da **La Memoria del Teatro**, con la **regia di Lamberto Puggelli ripresa da Manuel Renga**. Come si potrà facilmente intuire, non si tratta di uno spettacolo di intrattenimento, pur non mancando momenti di bel teatro soprattutto con le **musiche dal vivo**, eseguite al **pianoforte** da **Luigi Palombi**, e cantate da **Francesca Vitale**.

Proprio di Francesca Vitale, unica attrice in scena, *Parole Mute* è la **storia vera**. Sua, di suo **padre**, del loro rapporto e della malattia che ha segnato gli ultimi anni del padre. L'Alzheimer ruba i **ricordi**. Questo spettacolo è un emozionante tentativo di **mantenere un dialogo** con un padre scomparso proprio attraverso i ricordi. **Foto**, immagini, le **voci fuori campo di Ottavia Piccolo e di Paolo Bonacelli**, che altri non sono se non la Vitale e suo padre, canzoni struggenti e retaggi di spettacoli di varietà con tanto di frac a code. Quando le parole non risulteranno più comprensibili, ci saranno comunque sguardi e sfioramenti di pelle a dar voce a un **affetto inaspettato**.

Come spettatori ci vuole **rispetto e pudore** per avvicinarsi ad una storia vera. Come attori ci vuole tanto **coraggio** per interpretare se stessi alle prese con una malattia indicibile come l'**Alzheimer**.

Parole Mute è uno **spettacolo intimo**, che necessita di un **pubblico disposto alla condivisione, all'ascolto e al rispetto**. Un pubblico che magari si potrà rispecchiare nella storia narrata sul palco, un pubblico che protetto dal buio della platea si potrà commuovere, ma che trarrà **conforto dal non sentirsi solo**. Un **pubblico-comunità**. Sorrisi, sguardi e panelle del buffet hanno agevolato il suo costituirsi tale. Un pubblico che rimarrà in silenzio a spettacolo concluso, per sedimentare assieme e **trovare una catarsi della condivisione**. Il **rito teatrale** si è compiuto.

Parole Mute ha vinto nel 2009 il **Premio Enriquez per l'impegno sociale**. Appropriatissimo è stato dunque l'incontro finale, oltre che con la Vitale, anche con la presidente dell'**Associazione Malattia Alzheimer Milano**, in un'ottica di divulgazione della possibilità di trovare un sostegno gratuito competente sul territorio soprattutto per la famiglia del malato.

Teatro Libero

Via Savona 10, Milano

dal 5 al 7 maggio

prezzi: 20 / 15 euro

info e prenotazioni: 02 8323126 - biglietteria@teatrolibero.it